

Dopo la Santa Comunione) 9 Dicembre, 1908.

(Pensieri nel ricevere la S.^a Hostia)

La tua lingua si scioglie in dolcissima armonia unita alla
 preghiera degli Angeli, lodando benedicendo, le meraviglie
 la gloria, la misericordia immensa del tuo Creatore, e
 tuo Gesù) gli domandai a Madonna S.^{ma} perchè tanta amo-
 re tanta grazia, tanta pace al mio cuore, io non merito per
 tante mie imperfezioni, sappi figlio mio, ai combattute
 da valoroso terribile tentazione, ed è per questo io mi dono tut-
 to a te, e se tutti i miei figli imparassero questa lezione, pas-
 sare il temporale sventura, ed io Madonna pietosa, vengo
 a consolarli incoraggiarli a nuove battaglie, e se tengono
 nella mente il mio nome S.^m nessun mostro
 li potrà nuocere, e di più questo spirito il demonio, io
 vengo porgere a loro conforto e per le consolazioni
 Se di mio figlio segretario sei, di sua Madre Maria S.^m loro
 Ambasciatore abbi fede e segua senza ritensione alcuna e detto di
 Madonna S.^{ma}) tua cara mia Madre che è tutta propensa
 parte detta dal mio Gesù, tiene genitrice figlio mio intatto,
 una battaglia d'amore nel cuore a cuore s'impugnava fra
 me e te, e per questo il mostro infernale si sforza a battere
 il bene nell'ultimo corda sotto i colpi di chi già ha
 reciso il capo, questi scritti le saranno di grande sollievo
 al Santo Stefano Vicario di Mio figlio Gesù Crocifisso,
 quindi se tu avessi da fare queste l'amiche che ti porto come pure quello
 di mio figlio, una prova tanto ti potrebbe nuocere sul momento